



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	9
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	11
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	14
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	15
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	16

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Viterbo per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ -92.560
totale attività =	€ 1.632.086
totale passività =	€ 1.185.032
patrimonio netto =	€ 447.054

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	274	822	-548
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	1.135.917	1.177.219	-41.302
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	23.485	23.485	
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.159.676	1.201.526	-41.850
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze			
SPA.C_II - Crediti	300.320	222.222	78.098
SPA.C_III - Attività Finanziarie			
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	172.090	103.684	68.406
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	472.410	325.906	146.504
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Totale SPA - ATTIVO	1.632.086	1.527.432	104.654
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	447.054	539.614	-92.560
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO			
SPP.D - DEBITI	1.185.032	987.672	197.360
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI		146	-146
Totale SPP - PASSIVO	1.632.086	1.527.432	104.654
SPCO - CONTI D'ORDINE			

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	493.058	440.070	52.988
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	543.809	635.858	-92.049
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-50.751	-195.788	145.037
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-26.887	-26.190	-697
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-14.922	-13.035	-1.887
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-92.560	-235.013	142.453
Imposte sul reddito dell'esercizio			
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-92.560	-235.013	142.453

Nello stato patrimoniale i valori delle immobilizzazioni sono stati inseriti al netto dei fondi di ammortamento. I valori delle immobilizzazioni si riferiscono ai beni presenti e funzionanti presso l'A.C.

Il valore delle partecipazioni è rimasto identico a quello dell'esercizio precedente.

I crediti sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di circa il 35, %.

Le disponibilità liquide sono aumentate di circa il 66% rispetto al 2015 per effetto degli importi riscossi per tasse automobilistiche e non ancora addebitati da parte della Regione Lazio al 31/12/2015.

Il Patrimonio Netto passa da € 539.614 ad € 447.054 con una riduzione di circa il 17, % rispetto all'esercizio precedente causato dalla perdita dell'esercizio che ammonta ad € 92.560.

I debiti aumentano di circa il 20% rispetto all'esposizione debitoria dell'Ente al 31/12/2014.

Il Conto Economico presenta un valore della produzione in aumento rispetto all'esercizio precedente del 12%, mentre i costi della produzione sono diminuiti di circa il 14,50%, pertanto il risultato operativo lordo è migliorato di €. 145.037 rispetto al passato esercizio anche se presenta ancora un valore negativo pari a €. 50.751; gli ammortamenti non deducibili, alla voce ammortamenti, per € 34.434 relativi alla quota annua del valore dell'immobile di Sede rivalutato in sede di atto notarile di divisione con conguaglio, tutto ammortizzato, e posto come Fondo Riserva.

Gli interessi ed oneri finanziari, per interessi passivi su mutui, anticipazioni e finanziamenti, aumentano del 3% come pure gli oneri straordinari che aumentano di circa il 14% e si riferiscono a costi imputati nell'esercizio ma di competenza economica del 2014. La perdita di esercizio ammonta ad € 92.560 contro la perdita realizzata nel 2014 di €. 235.013.


2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2015, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 23 dicembre 2015

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

 BUDGET ECONOMICO DI VARIAZIONE	Budget 2015 previsione iniziale	Variazioni già approvate rimodulazione/ riclassifica	Assestato Attuale	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	436.000	0	436.000	371.045	-64.955
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	190.600	0	190.600	122.013	-68.587
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	626.600	0	626.600	493.058	-133.542
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.300	0	1.300	807	-493
7) Spese per prestazioni di servizi	241.165	37.135	278.300	260.968	-17.332
8) Spese per godimento di beni di terzi	3.100	4.400	7.500	7.493	-7
9) Costi del personale	30.000	1.500	31.500	31.500	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	42.000	0	42.000	41.850	-150
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	226.500	-8.300	218.200	201.191	-17.009
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	544.065	34.735	578.800	543.809	-34.991
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	82.535	-34.735	47.800	-50.751	-98.551
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	50	50	11	-39
17) Interessi e altri oneri finanziari:	28.000	0	28.000	26.898	-1.102
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	-28.000	50	-27.950	-26.887	1.063
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0	0	0	0	0
21) Oneri Straordinari	0	15.000	15.000	14.922	-78
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	-15.000	-15.000	-14.922	78
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	54.535	-49.685	4.850	-92.560	-97.410
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.000	0	4.000	0	-4.000
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	50.535	-49.685	850	-92.560	-93.410

Il raffronto con il Budget economico 2015 presenta alcuni scostamenti diversamente rilevanti.


Per la parte relativa ai ricavi si registra un minor incasso di € 133.542 riconducibile massimamente a quote sociali ACI e proventi per attività assicurativa. Sono state prodotte complessivamente da tutta la struttura e dalle multicanalità (SARA e ACI

Global) - dati Socio Web - n.4650 associazioni per un ricavo di € 297.173 contro € 350.000 preventivati. In pratica per ogni associazione è stata riscossa una media di € 64,00 che comporta un'alta redditività delle quote sociali ACI. L'attività assicurativa svolta per mezzo di Agenti Capo SARA a Viterbo, ha prodotto proventi per € 24.426 contro le previsioni di € 51.900. Nella parte relativa ai costi di gestione è evidente una diminuzione generale di tutte le voci di bilancio rispetto al preventivato.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti e dismissioni 2015, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.2, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 23 dicembre 2015

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

 BUDGET ECONOMICO DI VARIAZIONE <small>Automobile Club Viterbo</small>	Budget 2015 previsione iniziale	Variazioni già approvate rimodulazio ne/	Assestato Attuale	Budget 2015 consuntiv o	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
SOFTWARE - INVESTIMENTI					
SOFTWARE - DISMISSIONI					
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - INVESTIMENTI					
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - DISMISSIONI					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
IMMOBILI - INVESTIMENTI	50.000	-50.000			
IMMOBILI - DISMISSIONI					
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - INVESTIMENTI					
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - DISMISSIONI					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	50.000	-50.000			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
PARTECIPAZIONI - INVESTIMENTI					
PARTECIPAZIONI - DISMISSIONI					
TITOLI - INVESTIMENTI					
TITOLI - DISMISSIONI					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50.000	-50.000			

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le attività dell'Ente, nel loro complesso, si sono mantenute pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente, soprattutto se viste nell'ottica delle problematiche economiche connesse al momento di crisi, che sta investendo tutti i settori produttivi italiani, con alti numeri di persone disoccupate soprattutto nelle zone a più forte vocazione industriale.

Dall'attività di vendita di tessere sociali ACI l'Ente ha ricavato, al netto delle aliquote sociali, delle provvigioni passive alle delegazioni e degli omaggi sociali, circa € 80.000,00 con una produzione di n.4.650 associazioni, ivi comprese le multicanalità SARA e ACI Global. L'attività di riscossione tasse automobilistiche ed assistenza bollo ha prodotto ricavi per € 61.179, mentre l'Attività Assicurativa, svolta per l'intermediazione di Agenti Capo, ha prodotto ricavi per € 24.426. Lo sfruttamento del marchio ACI da parte delle delegazioni ha prodotto ricavi per € 64.796, mentre dagli Affitti d'azienda si è ricavato € 21.800.

Si auspica per il futuro un migliore sfruttamento delle potenzialità commerciali dell'Ente con l'apertura di nuovi sportelli e l'avviamento di attività produttive di nuovi redditi.

I costi della produzione comprendono tutte le partite debitorie nei confronti della società in house A.C.I. Promoter srl, che gravano per oltre € 130.000. Rispetto all'esercizio precedente l'Ente ha ridotto i costi complessivi di circa l'85%.

Gli oneri finanziari sono aumentati sono rimasti pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri straordinari ammontano a complessivi € 14.922 in aumento di circa il 14,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il Conto Economico 2015 chiude con una perdita di esercizio di € 92.560, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La perdita è stata coperta interamente dal patrimonio netto dell'Ente, che alla fine delle scritture ammonta ad € 447.054.

Per quanto concerne il rispetto del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Viterbo, adottato con delibera presidenziale n. 131 del 18/12/2014 e ratificato dal CD dell'Ente in data 18/02/2015, che trova applicazione per il triennio 2015/2016, si precisa quanto segue:

1. rispetto art.4 : non è stato rispettato il parametro previsto dall'art.4 che prevede il pareggio del margine operativo lordo inteso come differenza tra il valore ed i costi della produzione, al netto di ammortamenti, svalutazioni, ed accantonamenti, riconducibili alle voci B10, B12, B13 del conto economico;
2. rispetto art.5: per quanto concerne gli interventi per la riduzione delle spese di funzionamento, seppure i presupposti siano molto diversi rispetto all'esercizio 2010 preso come parametro di riferimento, i costi per il funzionamento della società in house, anche per effetto dei fatti sopra menzionati, ammontano a complessivi €

137.498, che incidono sull'ammontare complessivo dei costi relativi all'acquisto di beni, servizi e godimento di beni di terzi per un 53%. Nel 2010 gli stessi incidevano per circa il 42% su un totale di € 237.202.

3. rispetto dell'art.6: non sono state sostenute spese per studi e consulenze, missioni o trasferte, formazione del personale. Le spese per il mantenimento di automezzi – una sola vettura di servizio – ammontano ad € 266 complessivi. Le spese per l'Organizzazione di Eventi (sportivi – rispetto del impegno statutario di sostegno e sviluppo dell'attività sportiva automobilistica) ammontano ad € 13.385 mentre nell'esercizio 2010 sono stati spesi € 4.321. Non sono stati riconosciuti buoni pasto a dipendenti in quanto non presenti nei ruoli attivi. Non sono stati erogati contributi a supporto di attività ed iniziative alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente;

4. rispetto art.7: non sono stati sostenuti costi per il personale dipendente. Il valore in Bilancio di € 31.500 si riferisce ai compensi riconosciuti al Responsabile di struttura (Direttore) appartenente ai ruoli ACI;

5. rispetto art.8: nel 2015 è stata riconosciuta al Presidente l'indennità relativa al 2014. Il costo dell'indennità del 2015 sarà rilevata contabilmente nel momento dell'effettivo pagamento e decurtata del 10% come previsto. I membri del CD non percepiscono alcuna indennità.

Purtroppo la situazione economica attuale e gli impegni che l'Ente deve comunque assolvere soprattutto per obbligo istituzionale, non sempre consentono un puntuale rispetto dei parametri imposti, se non si vuole rischiare di incorrere in una paralisi gestionale dell'Ente e delle sue attività.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITA FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	274	822	-548
Immobilizzazioni materiali nette	1.135.917	1.177.219	-41.302
Immobilizzazioni finanziarie	23.485	23.485	0
Totale Attività Fisse	1.159.676	1.201.526	-41.850
ATTIVITA CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	271.706	191.871	79.835
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	28.614	30.351	-1.737
Disponibilità liquide	172.090	103.684	68.406
Ratei e risconti attivi			0
Totale Attività Correnti	472.410	325.906	146.504
TOTALE ATTIVO	1.632.086	1.527.432	104.654
PATRIMONIO NETTO	447.054	539.614	-92.560
PASSIVITA NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri			0
Altri debiti a medio e lungo termine	410.294	612.358	-202.064
Totale Passività Non Correnti	410.294	612.358	-202.064
PASSIVITA CORRENTI			
Debiti verso banche	78.752	38.619	40.133
Debiti verso fornitori	435.706	11.632	424.074
Debiti verso società controllate	181.744	179.549	2.195
Debiti tributari e previdenziali	23.734	22.341	1.393
Altri debiti a breve	54.802	123.173	-68.371
Ratei e risconti passivi		146	-146
Totale Passività Correnti	774.738	375.460	399.278
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.632.086	1.527.432	104.654

Dalla tabella precedente si evince che l'Ente ha capacità di smobilizzo per far fronte alle passività correnti.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,39 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 0,45 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,74 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore di 0.96 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,38 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,55 Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,61 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,87 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	274	822	-548
Immobilizzazioni materiali nette	1.135.917	1.177.219	-41.302
Immobilizzazioni finanziarie	23.485	23.485	0
Capitale immobilizzato (a)	1.159.676	1.201.526	-41.850
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	271.706	191.871	79.835
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	28.614	30.351	-1.737
Ratei e risconti attivi			0
Attività d'esercizio a breve termine (b)	300.320	222.222	78.098
Debiti verso fornitori	435.706	11.632	424.074
Debiti verso società controllate	181.744	179.549	2.195
Debiti tributari e previdenziali	23.734	22.341	1.393
Altri debiti a breve	133.554	161.792	-28.238
Ratei e risconti passivi		146	-146
Passività d'esercizio a breve termine (c)	774.738	375.460	399.278
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-474.418	-153.238	-321.180
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri			0
Altri debiti a medio e lungo termine	410.294	612.358	-202.064
Passività a medio e lungo termine (e)	410.294	612.358	-202.064
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	274.964	435.930	-160.966
Patrimonio netto	447.054	539.614	-92.560
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	172.090	103.684	68.406
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	274.964	435.930	-160.966


Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di €. 474.418 in decremento di €. 321.180 rispetto all'esercizio 2014, determinato dal fatto che l'Ente ha aumentato i debiti a breve, diminuendo i debiti a medio e lungo termine.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

 - ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015		Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
1. Utile (perdita) dell'esercizio		-92.560	-235.013
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>		0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR		0	0
- accant. Fondi Rischi		0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>		0	-279.070
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		0	0
- (accant. Fondi Rischi)		0	-279.070
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>		41.850	42.026
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		548	548
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:		41.302	41.478
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>		0	0
- Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		0	0
- svalutazioni partecipazioni		0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>		0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		41.850	-237.044
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)		-50.710	-472.057
4. Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		-79.835	21.980
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		0	28.933
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario		9.255	-16.168
Decremento/(incremento) altri crediti		-7.518	-11.825
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		279.718	-142.095
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		2.195	179.549
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario		1.393	22.341
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali		0	0
Incremento/(decremento) altri debiti		-69.571	7.838
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-146	146
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto		135.491	90.699
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)		84.781	-381.358
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>		0	1.369
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali		822	2.739
Immobilizzazioni immateriali nette finali		274	822
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)		-548	-548
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>		0	277.702
Immobilizzazioni materiali nette iniziali		1.177.219	1.496.399
Immobilizzazioni materiali nette finali		1.135.917	1.177.219
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)		-41.302	-41.478
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>		0	562
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali		23.485	24.047
Immobilizzazioni finanziarie nette finali		23.485	23.485
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		0	0
Svalutazioni delle partecipazioni		0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento		0	279.633
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti verso banche		-16.375	143.640
Incremento (decremento) mezzi propri		0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		-16.375	143.640
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)		68.406	41.915
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015		103.684	61.769
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015		172.090	103.684

Da tale tabella emerge che, nel 2015, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per €. 84.781, mentre le attività di finanziamento hanno assorbito liquidità per €. 16.375. Ciò ha determinato un incremento delle disponibilità liquide di €. 68.406

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	493.058	440.070	52.988	12,0%
Costi esterni operativi	-470.459	-565.637	95.178	-16,8%
Valore aggiunto	22.599	-125.567	148.166	-118,0%
Costo del personale	-31.500	-28.195	-3.305	11,7%
Margine Operativo lordo (EBITDA)	-8.901	-153.762	144.861	-94,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-41.850	-42.026	176	-0,4%
Margine Operativo Netto	-50.751	-195.788	145.037	-74,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	11	42	-31	100,0%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	-50.740	-195.746	145.006	-74,1%
Risultato dell'area straordinaria	-14.922	-13.035	-1.887	14,5%
EBIT integrale	-65.662	-208.781	143.119	-68,5%
Oneri finanziari	-26.898	-26.232	-666	2,5%
Risultato Lordo prima delle imposte	-92.560	-235.013	142.453	-60,6%
Imposte sul reddito	0	0	0	
Risultato Netto	-92.560	-235.013	142.453	-60,6%

Dalla tabella sopra riportata, si evidenzia che si è avuto un miglioramento del Valore Aggiunto rispetto al 2014 di euro 148.166.

Tuttavia il valore aggiunto non è stato sufficiente a remunerare sia il costo del direttore, sia gli ammortamenti e accantonamenti. Infatti il margine operativo netto è negativo per €. 50.751, migliorato rispetto a quello ottenuto nel 2014 (€. -195.788).

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato positivo della gestione straordinaria (- €. 14.922) e dal risultato negativo della gestione finanziaria (- €. 26.909), ha determinato un risultato d'esercizio negativo pari a €. 92.560.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non sono intervenuti fatti di rilievo da dover essere recepiti nei valori di bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non sono intervenuti fatti di rilievo da non dover essere recepiti nei valori di bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Non sono intervenuti fatti di rilievo che possono incidere sulla continuità aziendale.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione dell'Ente, sia dal punto di vista finanziario ed economico, nonostante le criticità di questo ultimo esercizio 2015, non sembra destare grosse preoccupazioni, data la capacità produttiva delle sue attività e la struttura operativa e produttiva. L'avvio di nuovi servizi e attività, non solo dell'Ente ma anche della società in house, che consentiranno un più generale contenimento dei costi di gestione, unitamente alla divisioni di futuri utili, permetteranno all'ente anche di riportare almeno in pareggio il proprio Bilancio di esercizio.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 92.560 che è stata riassorbita dal Patrimonio Netto generato con la costituzione del Fondo Riserva dato dal valore, tutto ammortizzato, dell'immobile di Sede rivalutato.

Viterbo li, 15/06/2016

Il Presidente
Sandro Zucchi
